



ALL'ILLVSTRE SIGNORA,
LA SIGNORA GIVLIA
STALLA RAGONIA,
Gentildonna Romana.



*LA RAGONIA, al cui
valor m'inchino
Col cor, con l'alma, e con gli affet-
ti interi;
Coi gesti tuoi soauemente alteri,
Dimostra à l'opre mie lieto il ca-
mino:*

*Per Te si vede il gran nome Latino
Giunto à gli antichi honor, per te, ch'io spero
Fia di vedere i miei freddi pensieri
Tutti infiammarsi per mio buon destino:
Così al mouer d'un dolce altero sguardo
Fa da me via sparir l'oscuro nembo,
Che d'orbo il mondo fa varcarmi in guisa,
Come non harò mai piè lento, ò tardo
In riuerirti ogn' hora, e dal mio grembo
Non fia memoria mai tanto diuisa.*

ALTA